

**IPOTESI di CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA NAZIONALE
DEL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZIONE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED
EDUCATIVE**

Il giorno 23 ottobre 2025 alle ore 10.30, presso il Ministero dell'istruzione e del merito, ha luogo l'incontro, in sede di contrattazione collettiva integrativa, tra la delegazione di parte pubblica, presieduta dal Direttore Generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche, collegato da remoto, dott.ssa Gianna Barbieri, dal Dirigente dell'Ufficio VII della DGERS (ex Ufficio 7 della DGRUF) –dott.ssa Francesca Busceti e la delegazione di parte sindacale, collegata in parte da remoto, composta dalle Organizzazioni sindacali di categoria.

Il predetto incontro è finalizzato alla individuazione dei criteri per la ripartizione delle economie, rimaste giacenti sul capitolo di fondo 1282, denominato “*Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa*” - esercizi finanziari 2022 e 2023, e destinate a retribuire gli istituti contrattuali di cui agli articoli 9, 30, 33, 47, 62, 84, 86, 87 e 104 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF), nonché le risorse indicate nell'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107 come integrato dall'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, relative alla “*Valorizzazione del personale scolastico*”; nell'articolo 1 comma 592 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 relative alla “*Valorizzazione della professionalità dei docenti*”; nell'art. 1, comma 770 della legge n. 234 del 2021, relative alla “*Valorizzazione docenti che garantiscono la continuità didattica nelle istituzioni scolastiche statali situate nelle piccole isole*” ed altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF, come richiamate all'articolo 78 del CCNL 2019-2021 del Comparto Istruzione e Ricerca, sezione istituzioni scolastiche ed educative.

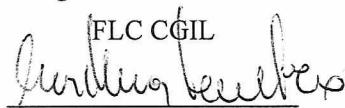
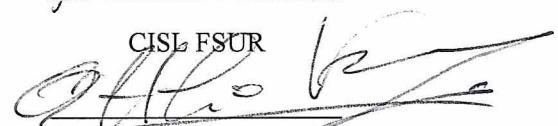
Al termine dell'incontro, il Direttore Generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche – dott.ssa Gianna Barbieri e il Dirigente dell'Ufficio VII della DGERS – dott.ssa Francesca Busceti, in rappresentanza dell'Amministrazione, e i delegati delle Organizzazioni sindacali rappresentative di categoria, concordano e sottoscrivono il seguente Contratto Collettivo Nazionale Integrativo.

La parte pubblica

Direttore generale - Direzione Generale
per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle
istituzioni scolastiche
Dott.ssa Gianna Barbieri

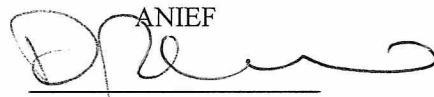
Dirigente dell'Ufficio VII della DGERS
Dott.ssa Francesca Busceti

Le organizzazioni sindacali

FLC CGIL

CISL FSUR


FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

SNALS – CONFSAL

ANIEF


**IPOTESI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE INTEGRATIVA
COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA- SEZIONE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED
EDUCATIVE – PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA**

**CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE RIMASTE GIACENTI
(ECONOMIE) SUI CAPITOLI DEL FMOF AFFERENTI AGLI ANNI SCOLASTICI 2022/23 E
2023/24**

PREMESSO che il CCNL, sottoscritto il 7 agosto 2014, relativo al personale del comparto scuola per il reperimento delle risorse da destinare per le finalità di cui all'art. 8, comma 14 del DL n.78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010 e dall'art. 4 comma 83 della legge n. 183/2011 ridetermina l'ammontare del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) in misura pari a 689,21 milioni a partire dall'anno finanziario 2015;

VISTA la legge 107/15, con particolare riferimento all'art. 1, all'art. 1, commi 4, 5, 7, 14 e 15 in relazione all'istituzione dell'organico dell'autonomia per il personale docente, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche, come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa;

VISTA la legge 107/15, con particolare riferimento all'art. 1, commi da 63 a 69 ed al comma 201, concernenti la determinazione e la ripartizione dell'organico dell'autonomia del personale docente;

VISTO l'art. 307 del D.lgs. n. 297/1994, come modificato dall'art 1, comma 328 della legge n. 190/2014 a decorrere dal 1° settembre 2015, in materia di organizzazione e coordinamento periferico del servizio di educazione fisica;

VISTO l'articolo 104, comma 3 del CCNL2006/2009 del comparto scuola che dispone, altresì, che le somme destinate a promuovere progetti di miglioramento dell'offerta formativa presso le istituzioni scolastiche italiane all'estero, con criteri da definire, in coerenza con il presente CCNI nella contrattazione integrativa presso il MAECI, se non utilizzate confluiscono nel fondo d'istituto delle scuole metropolitane;

VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018 che a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 istituisce all'articolo 40, comma 1, un unico fondo, denominato "*Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa*" in cui confluiscono le risorse destinate retribuire gli istituti contrattuali di cui agli articoli 9, 30, 33, 47, 62, 84, 87,104 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF) nonché le risorse indicate nell'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, relative alla "*Valorizzazione del personale docente*" e nell'articolo 1 comma 592 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 riguardante la "*Valorizzazione della professionalità dei docenti*", come richiamati all' articolo 40 del CCNL 2016-2018;

VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021 che, all'art. 78, comma 1, conferma che il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa continua ad essere costituito dalle risorse di cui all'art. 40, comma 1 del CCNL 19/4/2018, nei loro valori annuali;

VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021 che, alla lettera c) dell'art. 78, comma 2, indica che il *Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa* è costituito, altresì, dalle risorse di cui all'art. 1, comma 770 della legge n. 234 del 2021, e alla lettera d) del medesimo articolo e comma prevede che il fondo sia alimentato, nei suoi valori annuali, da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al medesimo fondo;

VISTO l'articolo 30, comma 4, lett. a), del CCNL 2019-2021 che individua, a livello nazionale, i criteri di riparto del Fondo di cui all'articolo 78, del medesimo CCNL, quale oggetto della contrattazione integrativa;

VISTO l'art. 20, comma 4-bis del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 che prevede che “*Le risorse finanziarie destinate al compenso ai componenti del Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT) per le funzioni svolte, rimaste non utilizzate e provenienti da esercizi pregressi, confluiscono, nell'anno 2024, nel Fondo per il miglioramento dell'Offerta formativa per essere utilizzate nella contrattazione integrativa senza l'originario vincolo di destinazione e a tal fine sono conservati nel conto residui*”;

VISTO l'articolo 30, comma 4, lett. a), punto a6) del CCNL 2019-2021 che individua, a livello nazionale, l'importo dell'indennità di disagio di cui all'art. 77 (Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo) del medesimo CCNL, quale oggetto della contrattazione integrativa;

DATO ATTO che nel CCNI FMOF per l'a.s. 2024/25 le risorse finanziarie destinate all'Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo sono state riconosciute a 990 istituti scolastici, anziché 1000, e che alcune istituzioni scolastiche hanno segnalato la mancata assegnazione finanziaria dell'indennità di disagio;

VISTA la Dichiarazione congiunta allegata all'ipotesi di CCNI del FMOF per l'a.s. 2024/25, siglata in data 26 settembre 2024;

PRESO ATTO degli incrementi complessivi dell'indennità di direzione al titolare di incarico DSGA di parte fissa - a partire dal 1° gennaio 2022 – e di parte variabile, secondo gli importi incrementati in sede di Contrattazione Integrativa Nazionale a partire dall'a.s. 2024-25, che trovano copertura sul fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF);

TENUTO CONTO che l'indennità di direzione di parte fissa e variabile per il personale che sostituisce il titolare di incarico di DSGA, per ogni giorno di effettivo servizio, in luogo del compenso individuale accessorio è a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF), ai sensi dell'art. 57, comma 2 del CCNL 2019-21;

VISTI gli incrementi del 10% previsti dal vigente CCNL 2019-21 a partire dal 1° gennaio 2024 per l'indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere agli insegnanti di scuola primaria e al personale ATA delle istituzioni scolastiche della regione Friuli-Venezia Giulia (Tabella E1.7 bis – SCUOLA);

VISTO il Decreto del Ministro n. 221 del 7 novembre 2024 che ha ricostituito la delegazione di parte pubblica per la contrattazione collettiva integrativa a livello nazionale;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per le risorse umane e finanziarie 30 agosto 2024, n. 1559, oggetto del visto di registrazione n. 20506 del 16 settembre 2024 da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio, con il quale è stato certificato il Fondo delle economie destinate al FMOF per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 per un importo complessivo pari ad euro 31.816.636,52 lordo Stato;

VISTA la dichiarazione congiunta, allegata al CCNI FMOF a.s. 2024-25, nelle quali le parti concordano le finalità prioritarie di utilizzo delle economie del FMOF da destinate alle Istituzioni scolastiche;

RITENUTO necessario procedere alla stesura di un apposito CCNI per individuare i criteri e la destinazione dell'economia certificata, le parti

CONCORDANO

Articolo 1 (Disponibilità finanziaria)

1. La risorsa complessiva, pari ad euro **31.816.636,52** lordo Stato, è ripartita tra le seguenti finalità:

FINALITA'	IMPORTO LS
Incremento del fondo per gli incarichi specifici del personale ATA - a.s. 2025/26	1.805.525,99
Assegnazione di una somma una tantum per il personale ATA destinatario dell'art. 54 co.4 del CCNL 2019/21 - a.s.2025/26	5.000.000,00
Arretrati dell'incremento dell'indennità parte variabile per i funzionari ad elevata qualificazione con incarico di DSGA, periodo gen-agosto 2024	4.496.266,01
Arretrati relativi alla indennità di parte fissa degli assistenti amministrativi che hanno svolto funzioni superiori in sostituzione di DSGA titolari	982.765,00
Arretrati relativi alla indennità di bilinguismo e trilinguismo a decorrere dal 1° gennaio 2024	12.485,00
Compenso dovuto ai DSGA reggenti negli anni 2021/22, 2022/23 e 2023/24	1.403.671,37
Incremento delle risorse finanziarie finalizzate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assentati.	7.346.328,64
Indennità di disagio per 10 assistenti tecnici primo ciclo per l'a.s. 2024/25.	10.616,00
Incremento del fondo per la valorizzazione professionale docenti con riferimento alla continuità didattica nelle istituzioni scolastiche site in contesti di particolare disagio per l'a.s. 2025/26	2.136.416,80
Incremento delle funzioni strumentali	2.011.416,80
Compenso una-tantum per la valorizzazione del personale scolastico impegnato nelle attività di tirocini ed in comando	1.750.000,00
Indennità di parte variabile DSGA – Una Tantum a.s. 2025/26	4.361.144,91
Incremento del fondo per la valorizzazione del personale ATA in servizio presso le istituzioni scolastiche site nelle piccole isole	500.000,00
TOTALE	31.816.636,52

Articolo 2

(Incremento del fondo per gli incarichi specifici del personale ATA)

- La quota complessivamente disponibile per l'incremento del fondo per gli incarichi specifici del personale ATA, pari ad euro **1.805.525,99** lordo Stato, è distribuita tra le Istituzioni scolastiche sulla base numero di unità di personale dell'area degli assistenti e dei collaboratori in organico di diritto per l'a.s. 2025/26.

Articolo 3

(Risorsa per incarichi specifici per il personale ATA per l'assistenza agli alunni con disabilità, di cui all'art. 54 co.4 del CCNL 2019/21)

- La quota complessivamente disponibile per remunerare il personale ATA inquadrato nell'area dei Collaboratori, destinatario dell'art. 54 co.4 del CCNL 2019/21, pari ad euro **5.000.000,00** lordo Stato, è distribuita tra le Istituzioni scolastiche in base al numero di collaboratori scolastici presenti in organico di diritto nell'as 2025-26.
- Tale incremento è destinato al personale dell'area dei collaboratori già destinatari di incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 54, c. 4 del CCNL vigente, fino a concorrenza dell'importo riconosciuto per la posizione economica (art. 52 CCNL) ovvero per ampliare la platea dei collaboratori scolastici cui assegnare detto incarico.
- Per il personale titolare di posizione economica, l'indennità correlata all'incarico di cui al presente comma è assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento.

4. La contrattazione integrativa di istituto definisce i criteri di attribuzione del compenso.

Articolo 4

(Arretrati dell'incremento dell'indennità parte variabile per i funzionari ad elevata qualificazione con incarico di DSGA)

1. La quota complessivamente disponibile per gli arretrati relativi alla indennità di parte variabile del personale ATA con incarico di DSGA nel periodo 1° gennaio – 31 agosto 2024, è pari ad euro **4.496.266,01** lordo Stato.
2. Tale risorsa finanziaria è attribuita alle Istituzioni scolastiche sulla base dell'organico di diritto a.s. 2023/24 del personale DSGA.

Articolo 5

(Arretrati relativi alla indennità di parte fissa degli assistenti amministrativi che hanno svolto funzioni superiori in sostituzione di DSGA titolari assenti)

1. La quota complessivamente disponibile per gli arretrati relativi all'indennità di parte fissa per gli assistenti amministrativi con incarico di sostituzione del DSGA nel periodo 1/1/2022 - 31 agosto 2024, è pari ad euro **982.765,00** lordo Stato.
2. Tale risorsa finanziaria è distribuita tra le istituzioni scolastiche sulla base del numero di giornate di sostituzione rilevate nel monitoraggio riferito agli anni scolastici 2021/22 (8 dodicesimi: 1° gennaio 2022- 31 agosto 2022), 2022/23 e 2023/24.

Articolo 6

(Arretrati relativi alla indennità di bilinguismo e trilinguismo)

3. La quota complessivamente disponibile per gli arretrati relativi all'indennità di **bilinguismo e trilinguismo** da corrispondere al personale docente della scuola Primaria e al personale ATA —fascia A e B delle istituzioni scolastiche della regione Friuli-Venezia Giulia, per il periodo 1/1/2024 - 31 agosto 2024, è pari ad euro **12.485,00** lordo Stato.
4. Tale risorsa finanziaria è distribuita tra le istituzioni scolastiche interessate sulla base del monitoraggio attivato nell'anno scolastico 2023-2024.

Articolo 7

(Compenso dovuto ai DSGA con incarico aggiuntivo negli anni scolastici 2021/22, 2022/23 e 2023/24)

1. La quota complessivamente disponibile per il compenso dovuto ai DSGA reggenti negli anni 2021/22, 2022/23 e 2023/24, è pari ad euro **1.403.671,37** lordo Stato.
2. Tale risorsa finanziaria sarà stanziata sui capitoli pertinenti degli stipendi per retribuire gli incarichi aggiuntivi assegnati ai DSGA su altre sedi di reggenza, negli anni scolastici 2021/22, 2022/23 e 2023/24.

Articolo 8

(Incremento delle risorse finanziarie finalizzate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti)

1. La quota complessivamente disponibile per incrementare l'importo stanziato, per l'a.s. 2025/26, delle ore eccedenti sostituzione colleghi assenti, è pari ad euro **7.346.328,64** lordo Stato.
2. Tale risorsa finanziaria è distribuita tra le Istituzioni scolastiche sulla base ai posti dei docenti e del personale ATA presenti nell'organico dell'autonomia.

Articolo 9

(Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo 2024/25)

1. La quota complessivamente disponibile per l'indennità di disagio di cui all'art. 77, per gli assistenti tecnici del primo ciclo di cui alla legge n. 178 del 2020 utilizzati su più sedi per le scuole che non hanno ricevuto l'importo in applicazione del CCNI 2024/25, è pari ad euro **10.616,00** lordo Stato.
2. Tale risorsa finanziaria è ripartita tra le Istituzioni scolastiche che hanno contrattualizzato tale figura nell'a.s. 2024/25 e che hanno segnalato la mancata assegnazione della risorsa in parola.

Articolo 10

(Incremento del fondo per la valorizzazione professionale docenti con riferimento alla continuità didattica nelle istituzioni scolastiche site in contesti di particolare disagio)

1. La quota complessivamente disponibile per incrementare il fondo per la valorizzazione professionale docenti con riferimento alla continuità didattica nelle istituzioni scolastiche site in contesti di particolare disagio per l'a.s. 2025/26, è pari ad euro **2.136.416,81** lordo Stato.
2. Tale risorsa finanziaria è distribuita tra le Istituzioni scolastiche caratterizzate da un valore dell'indicatore complesso pari 43%, come calcolato nel CCNI FMOF a.s. 2025-26.
3. L'indicatore complesso tiene conto delle seguenti variabili:
 - status sociale, economico e culturale (ESCS),
 - dispersione scolastica,
 - presenza degli alunni stranieri,
 - incidenza di turn over registrata nell'ultimo triennio.
4. La risorsa finanziaria è attribuita alle istituzioni scolastiche in proporzione alla numerosità del personale docente (a tempo determinato e indeterminato) che ha garantito la continuità didattica, nell'ultimo triennio.
5. Al fine di incentivare la permanenza del personale docente nelle istituzioni scolastiche, i criteri di ripartizione della risorsa, individuati in sede di contrattazione di istituto, terranno conto dell'effettivo servizio prestato e della continuità garantita agli studenti. Anche il personale docente trasferito in quanto perdente posto, che è rientrato nell'istituzione scolastica nel corso del periodo in esame, può essere beneficiario del compenso in proporzione all'effettivo servizio prestato.

Articolo 11

(Incremento Funzioni strumentali)

1. La quota complessivamente disponibile per incrementare i fondi da destinare alle **funzioni strumentali per l'a.s. 2025/26**, è pari ad euro **2.011.416,80** lordo Stato.
2. La risorsa finanziaria è distribuita tra le istituzioni scolastiche tenendo conto del numero dei docenti presenti nell'organico dell'autonomia, inclusi i docenti di sostegno.

Articolo 12

(Compenso una-tantum per la valorizzazione del personale scolastico impegnato nelle attività di tirocini ed in comando)

1. La quota complessivamente disponibile per incrementare i compensi al personale scolastico è pari ad euro **1.750.000,00** lordo Stato.
2. Tale risorsa finanziaria rappresenta una remunerazione aggiuntiva *una tantum* determinata dal maggiore carico di lavoro che ha investito tutti gli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica per gli adempimenti e le scadenze connesse anche al Piano di Riforme che ha coinvolto tutto il sistema istruzione negli anni scolastici **2023/24, 2024/25 e 2025/26**, ivi inclusi i tutor dei tirocini del corso di laurea in “Scienze della formazione Primaria” e dei percorsi di formazione iniziale dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado d’istruzione, che prestano servizio in posizione di *esonero o semi-esonero* presso le Università.
3. Tali risorse finanziarie sono ripartite e assegnate agli Uffici periferici e al competente Ufficio dell'amministrazione centrale, che provvedono al conseguente pagamento dei compensi agli aventi diritto.
4. La Direzione Generale per l’edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche attiva un monitoraggio volto a rilevare il numero effettivo di personale scolastico coinvolto nella misura nei tre anni scolastici, al fine di garantire una ripartizione proporzionale delle risorse in base alla consistenza numerica, senza ulteriori livelli di contrattazione integrativa.

Articolo 13

(Indennità di parte variabile DSGA- una tantum)

1. La quota complessivamente disponibile per riconoscere un incremento dell'Indennità di parte variabile DSGA a titolo di *una tantum* per l'a.s. 2025/26, è pari ad euro **4.361.144,91** lordo Stato.
2. Tale risorsa finanziaria è distribuita tra le Istituzioni scolastiche in base all'organico di diritto del personale ATA con incarico di DSGA per l'a.s. 2025/26.

Articolo 14

(Incremento del fondo per la valorizzazione del personale scolastico ATA in servizio presso le piccole isole)

1. La quota complessivamente disponibile per incrementare il fondo per la valorizzazione del personale scolastico al fine di riconoscere il contributo all'erogazione del servizio e al funzionamento amministrativo e didattico in contesti disagiati, come quelli dei plessi siti nelle piccole isole per l'a.s. 2025/26, è pari ad euro **500.000,00** lordo Stato.
2. Le sedi disagiate, site nelle piccole isole, insistono nei comuni classificati come isolani nella *Classificazione delle principali statistiche geografiche sui comuni* operata dall'ISTAT. La contrattazione integrativa di istituto definisce la misura del compenso individuale da attribuire al personale ATA – a tempo determinato e indeterminato – che sostiene la continuità del servizio nei suddetti plessi.
3. La risorsa finanziaria di cui al comma 1 è distribuita tra le istituzioni scolastiche statali aventi plessi siti nelle piccole isole, in proporzione al numero degli studenti che risultano frequentanti detti plessi.

- Il compenso, ove non già corrisposto, è attribuito in proporzione ai giorni effettivamente prestati dal personale ATA interessato dalla misura.

Articolo 15
(Disposizioni applicative)

- Con il presente contratto si assicura l'utilizzo integrale delle risorse del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.
- Qualora le risorse finanziarie attribuite alle istituzioni scolastiche con il presente contratto, con particolare riferimento alle somme a titolo di arretrati, siano state già compensate a valere delle risorse del MOF, le medesime potranno essere oggetto di una ulteriore contrattazione d'istituto, anche in corso d'anno, anche per le finalità diverse da quelle originarie, ai sensi dell'articolo 78, comma 9, del CCNL 2019-2021..

Articolo 16
(Disposizioni finali)

- Le parti rimettono ad un apposito tavolo di confronto tecnico tutte le problematiche che dovessero sorgere nell'applicazione del presente contratto e richiamano quanto previsto dall'articolo 3 del CCNL 2019-2021, per quanto attiene all'interpretazione del contratto medesimo.
- L'ammontare delle risorse assegnate alle istituzioni scolastiche per il finanziamento delle misure sarà oggetto di apposita informativa alle OO.SS. ai sensi dell'articolo 5 del CCNL 2019-2021.

Roma, 23/10/2025

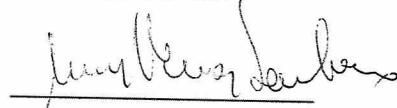
La parte pubblica

Direttore generale - Direzione Generale
per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto
alle istituzioni scolastiche
Dott.ssa Gianna Barbieri

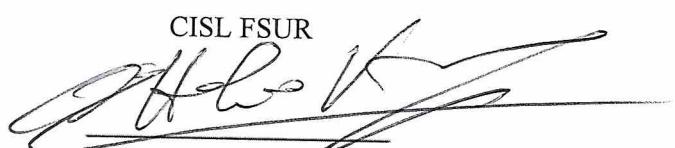
Dirigente dell'Ufficio VII della DGERS
Dott.ssa Francesca Busceti

Le organizzazioni sindacali

FLC CGIL



CISL FSUR



FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

SNALS – CONFSAL

ANIEF

